

Viva † Gesù

ORA DI PREGHIERA

CANTO di ESPOSIZIONE: JUBILATE DEO

Rit. Jubilate Deo, cantate Domino! Jubilate Deo, cantate Domino!

1. Solo l'uomo vivente la gloria ti dà: solo chi ti serve vivente in Te sarà.
2. Come cantano i cieli la Tua santità, sulla terra inneggi l'intera umanità.

Pausa di silenzio

RIT: TU SEI LA LUCE, TU SEI LA VITA; GLORIA A TE, SIGNORE!

Verbo creatore per mezzo del quale tutto è stato fatto; Parola fatta carne in cui abbiamo la vita! **Rit.**
Astro che sorgi, Sole di giustizia; Principio di nuova creazione, Luce di Santa Risurrezione! **Rit.**
Volto della misericordia del Padre, che ha cura di ognuno di noi, donandoci Te, Pane di vita eterna! **Rit.**

Adorazione silenziosa

L'immagine solare è ripresa dalla liturgia pasquale cristiana per descrivere l'esodo trionfante di Cristo dal buio del sepolcro e il suo ingresso nella pienezza della vita nuova della risurrezione. Un'Ode del Mattutino di Pasqua collega la rivelazione cosmica con l'evento pasquale di Cristo: "Il Cristo nostra Pasqua si è alzato dalla tomba come un sole di giustizia irradiando su tutti noi lo splendore della sua carità". (catechesi di S. Giovanni Paolo II)

Nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione... Il Signore, al culmine del mistero dell'Incarnazione, volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di materia. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui. Nell'Eucaristia è già realizzata la pienezza, ed è il centro vitale dell'universo, il centro traboccante di amore e di vita inesauribile. Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucaristia, tutto il cosmo rende grazie a Dio... L'Eucaristia unisce il cielo e la terra, abbraccia e penetra tutto il creato. Il mondo, che è uscito dalle mani di Dio, ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione: nel Pane eucaristico «la creazione è protesa verso la divinizzazione, verso le sante nozze, verso l'unificazione con il Creatore stesso». (Enciclica Laudato si' n.236)

SALMO 18A

Questo salmo è un inno al Creatore, la cui misteriosa grandezza si manifesta nel sole e nella luna. Dio rischiarò l'universo col fulgore del sole (Salmo 18A) e illumina l'umanità col fulgore della sua Parola contenuta nella rivelazione biblica (Salmo 18B). L'inno si apre con una mirabile personificazione dei cieli che narrano le meraviglie dell'opera divina. Con lo sguardo interiore dell'anima, l'uomo può scoprire che il mondo non è muto ma parla del Creatore. La creazione è quasi un altro libro sacro le cui lettere sono rappresentate dalla moltitudine di creature presenti nell'universo. Afferma sant'Atanasio: "Il firmamento, attraverso la sua magnificenza, la sua bellezza, il suo ordine, è un predicatore prestigioso del suo artefice, la cui eloquenza riempie l'universo".

(dalle Catechesi di S. Giovanni Paolo II)

Rit.(cantato): LA BELLEZZA DEL CREATO NARRA LA GLORIA DI DIO.

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit**

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit**

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale:
esulta come un prode che percorre la via. **Rit**

Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore. **Rit**

RIFLESSIONE

PREGHIERA DI RISONANZA

❖ *I cieli narrano la gloria di Dio ...*

Dalla Lettera Enciclica LAUDATO SI' di Papa Francesco

La contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare, perché per il credente contemplare il creato è anche ascoltare un messaggio, udire una voce paradossale e silenziosa. Prestando attenzione a questa manifestazione divina, l'essere umano impara a riconoscere sé stesso in relazione alle altre creature: «Io mi esprimo esprimendo il mondo; io esploro la mia sacralità decifrando quella del mondo». L'interdipendenza delle creature è voluta da Dio. Il sole e la luna, il cedro e il piccolo fiore, l'aquila e il passero: le innumerevoli diversità e disuguaglianze stanno a significare che nessuna creatura basta a sé stessa, che esse esistono solo in dipendenza le une dalle altre, per completarsi vicendevolmente, al servizio le une delle altre.

Preghiera e adorazione personale

**Rit. (cantato): CANTATE AL SIGNORE UN CANTO NUOVO, ALLELUIA.
EGLI HA FATTO MERAVIGLIE, ALLELUIA.**

Neppure ai santi è dato di narrare tutte le sue meraviglie, che il Signore, l'Onnipotente, ha stabilito perché l'universo stesse saldo nella sua gloria... Il sole quando appare nel suo sorgere proclama: "Che meraviglia è l'opera dell'Altissimo!". Grande è il Signore che lo ha creato e con le sue parole ne affretta il corso. (Sir 42,17. 43,2.5)

Rit.

Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate e hanno risposto: "Eccoci!", e hanno brillato di gioia per colui che le ha create: Egli è il nostro Dio... ha scoperto ogni via della sapienza...Essa è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini...è il libro dei decreti di Dio e la legge che sussiste in eterno.

(Baruc 3, 34-38.4,1).

Rit.

Ciò che si può conoscere di Dio è manifesto, Dio stesso lo ha manifestato. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute. (Rm. 1,19-20)

Rit.

Pausa di silenzio

❖ *Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce*

Dalle catechesi di Papa Francesco

Dio, con la sua parola, chiama alla vita. Con la parola, separa la luce dalle tenebre, alterna il giorno e la notte, apre una tavolozza di colori con la varietà delle piante e degli animali. La bellezza e il mistero della Creazione generano nel cuore dell'uomo il primo moto che suscita la preghiera, lo stupore. Guardiamo l'universo, guardiamo le bellezze e guardiamo anche le nostre croci e diciamo: "Ma, tu esisti, tu ci hai fatto così, per te". È necessario sentire quella inquietudine del cuore che porta a ringraziare e a lodare Dio. Siamo i figli del grande Re, del Creatore, capaci di leggere la sua firma in tutto il creato che Lui ha fatto per amore. Il Signore ci faccia capire sempre più profondamente questo e ci porti a dire "grazie": e quel "grazie" è una bella preghiera.

Preghiera e adorazione

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre... Osservate come crescono i gigli de campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neppure Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? (Mt. 6, 26.28-30)

Ringraziamo con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È Lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore...in Lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra. È piaciuto a Dio che abiti in Lui tutta la pienezza...avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. (Col.1,12-13.16.19-20)

CANTO: LODATE DIO

Lodate Dio cieli immensi ed infiniti. Lodate Dio cori eterni d'angeli. Lodate Dio Santi del Suo Regno.

Lodatelo uomini, Dio vi ama. Lodatelo uomini, Dio è con voi.

(parlato) Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito,

insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo dove tutto ci parla di Te.

Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato.

Pausa di silenzio

*Grati a Dio per la grandezza del suo amore di cui è colmo l'intero creato, rivolgiamoci a Lui con piena fiducia ed eleviamo la nostra preghiera: **CONFIDIAMO IN TE, CONFIDIAMO IN TE!***

***I cieli narrano la gloria di Dio...** Il creato sia riconosciuto e custodito come un dono di Dio per l'uomo.*

***L'opera delle sue mani annuncia il firmamento...** gli artisti e gli scienziati, attraverso le loro opere, aiutino gli uomini a scoprire la bellezza della creazione.*

***La notte alla notte ne trasmette notizia...** le famiglie e le scuole sappiano trasmettere ai ragazzi uno stile di vita più semplice e sobrio che li renda sensibili alla cura dell'ambiente.*

***Senza linguaggio, senza parole...** il linguaggio della natura aiuti i giovani a scoprire il valore del silenzio e dell'attesa, necessari per ogni crescita e maturazione.*

***Senza che si oda la loro voce...** la contemplazione del creato apra il cuore dei battezzati all'ascolto della voce di Dio presente in ogni creatura.*

***Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio...** il Sinodo diocesano sappia coinvolgere le nostre comunità perché diventino sempre più annunciatrici della Misericordia di Dio.*

***Ai confini del mondo il loro messaggio...** le persone provate dalla fame e dai disastri naturali ricevano il sostegno necessario e le risorse create per tutti siano condivise tra i popoli.*

PADRE NOSTRO - REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

CANTO: ALLELUIA! A CRISTO SIGNORE

1. A Cristo Signore, Sapienza del Padre: **Rit. GLORIA, GLORIA, ALLELUIA! GLORIA, GLORIA, ALLELUIA!**
2. A Cristo Signore, Parola di vita: **Rit. GLORIA, GLORIA ...**
3. A Cristo Signore, glorioso nel cielo: **Rit. GLORIA, GLORIA ...**

